

SCHEMA TECNICA

CLEANSING-PURIFYING MASQUE

È una maschera purificante - adsorbente - lenitiva della linea *acnever* di Miamo.



EFFETTI

- Attenua l'infiammazione riducendo rossore e gonfiore
- Purifica la pelle e la rende più liscia e morbida

Indicato per pelle mista, grassa e a tendenza acneica.

INDICAZIONI

CLEANSING-PURIFYING MASQUE è particolarmente indicata nella pulizia e nel trattamento della pelle impura, grassa o mista, caratterizzata da comedoni aperti o chiusi (punti neri o bianchi). Può coadiuvare anche il trattamento di macchie e arrossamenti cutanei.

PROPRIETÀ DEI COMPONENTI FUNZIONALI

Per assicurare alla pelle una pulizia profonda, CLEANSING-PURIFYING MASQUE utilizza una formula a base di argilla che elimina tutte quelle impurità contenute nella pelle che il detergente quotidiano non riesce ad eliminare. Inoltre, grazie ai suoi ingredienti funzionali, purifica e ripristina la barriera naturale epidermica per migliorare l'idratazione cutanea. La Bentonite è un'argilla che mediante le sue cariche negative è in grado di attrarre e adsorbire le impurità e liberare i pori ostruiti; lo Zolfo e l'Acido Salicilico aiutano a ridurre le macchie e gli arrossamenti cutanei attraverso un'azione esfoliante e lenitiva; l'Ossido di Zinco, grazie al suo potere lenitivo, coadiuva la rigenerazione epidermica.

MODALITÀ D'USO

Applicare sulla pelle pulita. Evitare il contorno occhi. Lasciare in posa per 15-20 minuti. Rimuovere con un panno umido e risciacquare per eliminare eventuali residui. Utilizzare CLEANSING-PURIFYING MASQUE 1-2 volte a settimana.

INGREDIENTI FUNZIONALI

OSSIDO DI ZINCO (5.0%) | ZOLFO (2.5%) | ACIDO SALICILICO (0.5%)

COMPOSIZIONE INCI (EU)

AQUA (DEIONIZED WATER), ZINC OXIDE, TITANIUM DIOXIDE, CETYL ALCOHOL, GLYCERYL STEARATE, LANETH-16, COLLOIDAL SULFUR, CAMPHOR, SALICYLIC ACID, BENTONITE, PHENOXYETHANOL, CI 19140 (YELLOW #5), CI 42090 (BLUE #1)

CARATTERISTICHE CHIMICHE

pH: 6.00-7.00

Conta microbica: <100 cfu/g

ASPETTO

Pasta viscosa, blu/verde. Odore caratteristico.

CRITERI PER LA MANIPOLAZIONE

Prodotto sicuro nelle normali condizioni di utilizzo. Cosmetico per uso esterno, nel caso di ingestione accidentale consultare un medico. In caso di perdite e/o spandimenti accidentali, raccogliere il prodotto fuoriuscito e lavare con acqua. Non rimettere mai il prodotto fuoriuscito nel contenitore originale ai fini di un ulteriore utilizzo.

MEDSPA Srl

CF/P.IVA 03229500610 - Corso Sempione, 17 20145 - Milano
Ph.+39 081 19569101 - Fax.+39 081 19569078 - info@medspa.it

SCHEMA TECNICA

CONFEZIONE

60 ml

CONSERVAZIONE

Conservare a temperatura ambiente (da 15 a 25 °C)

CODICE PRODOTTO

926815958

APPROFONDIMENTO SCIENTIFICO

IMPURITÀ DELLA PELLE

Il sebo in eccesso può accumularsi nei pori dove, insieme alle cellule morte e ai detriti, può portare alla formazione di comedoni, ossia punti neri o bianchi. Inoltre, la maggiore oleosità permette di trattenere sulla sua superficie detriti, residui di make-up e inquinamenti ambientali che amplificano ancor di più l'impurità cutanea.

• **BENTONITE**

È un'argilla naturale sedimentaria contenente prevalentemente silice, allumina, ossidi di ferro, calce, magnesio e acqua, in proporzioni variabili. Ha la gran capacità di rimuovere oli e impurità dalla pelle grazie alla sua capacità elettrostatica di formare strutture tridimensionali che intercettano e segregano solidi in sospensione e oli in emulsioni.

L'utilizzo di Bentonite può coadiuvare la riduzione della secrezione di sebo in soggetti sottoposti a terapia farmacologica per il trattamento dell'acne. La produzione di sebo, misurata con Sebutape, in soggetti trattati con Bentonite, risulta ridotta in combinazione con un trattamento con 2.5 e 5 mg Isotretinoina/d. Vi è anche un cambiamento all'interno delle frazioni lipidiche: i trigliceridi sono la frazione preponderante, seguiti da squaleni e acidi grassi liberi (1).

• **ZOLFO**

○ Attività seboregolatoria

L'effetto sebo-regolatorio è dovuto ad un'azione diretta sulla ghiandola sebacea. Vari studi hanno documentato, mediante l'utilizzo di metodiche di microanalisi a raggi X, la spiccata capacità dello Zolfo di penetrare attraverso la cute in seguito alla sua trasformazione in ione sulfidrilico (SH⁻).

Lo Zolfo è coinvolto nel normale processo di cheratinizzazione, che si esplica fondamentalmente nella condensazione dei gruppi sulfidrilici (SH⁻) di due frazioni di cisteina in un legame disolfuro (S-S) con formazione di una singola molecola di cistina.

In tale processo lo Zolfo interverrebbe secondo la reazione:



Viene supposto che l'apporto esogeno di idrogeno solforato (H₂S) sposti la reazione verso sinistra con rottura delle molecole di cheratina. A livello della ghiandola sebacea la rottura dei ponti disolfuro si tradurrebbe in un rallentamento del processo differenziativo dei sebociti e quindi della secrezione olocrina. A livello delle cellule superficiali questo si tradurrebbe in una spiccata azione cheratinolitica (2).

○ Attività antimicrobica e antimicotica

Lo Zolfo possiede poi una spiccata attività antimicrobica. Tale proprietà viene ricondotta al forte potere riducente dell'acido sulfidrico, il quale sottrae l'ossigeno, indispensabile alla crescita e sopravvivenza dei batteri presenti nel follicolo pilo-sebaceo, con effetto batteriostatico (2).

○ Azione esfoliante/cheratolitica

La terza azione è collegata alla proprietà esfoliante e cheratolitica posseduta dallo Zolfo. Tale attività si esplica a concentrazioni elevate di Zolfo (2-10%) e viene ricondotta ad un effetto di rottura, mediante il meccanismo descritto sopra, delle molecole di cheratina.

Nell'acne l'azione dello Zolfo è coadiuvata dalla presenza dell'Acido Salicilico: questa combinazione agisce da antiseborroica e disinfettante dei follicoli infiammati e pertanto si assiste ad un rapido miglioramento della lesione acneica (2).

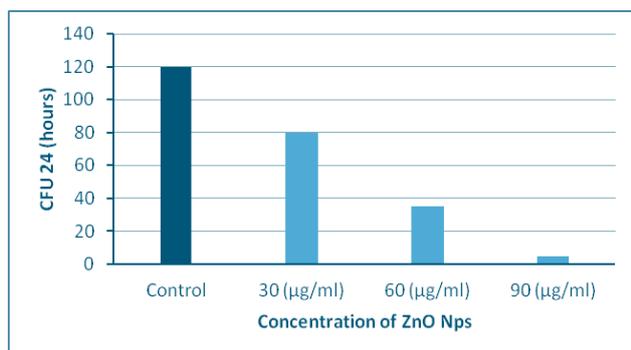
MEDSPA Srl

CF/P.IVA 03229500610 - Corso Sempione, 17 20145 - Milano
Ph.+39 081 19569101 - Fax.+39 081 19569078 - info@medspa.it

SCHEMA TECNICA

• OSSIDO DI ZINCO

È stato ampiamente dimostrato il potere antibatterico dell'Ossido di Zinco, come mostra la figura di seguito.



Test in vitro su una piastra di terreno di crescita batterico gelatinoso (agar).

RISULTATI

All'aumentare della concentrazione di ZnO si ha una riduzione del numero delle colonie batteriche (CFU).

Fig. 1 Valutazione del potere antibatterico dell'Ossido di Zinco

Inoltre, l'Ossido di Zinco ha proprietà astringenti, agisce come un agente essiccante della pelle e ha potere lenitivo (3).

L'Ossido di Zinco aiuta anche ad alleviare il prurito della pelle e le eruzioni, poiché ha un elevato potere anti-irritante dovuto alla sua capacità di formare sulla cute una barriera protettiva. Ha un elevato potere antiflogistico, proprietà antisettiche e antimicrobiche (4).

BIBLIOGRAFIA

1. Geissler SE1, Michelsen S, Plewig G. **"Very low dose isotretinoin is effective in controlling seborrhea"**. *J Dtsch Dermatol Ges.* 2003 Dec; 1(12):952-8.
2. Gupta AK, Nicol K. **"The use of sulfur in dermatology"**. *J. Drugs Dermatol.* 2004 Jul-Aug; 3(4):427-31.
3. Fatemeh Arabi et al., **"Investigation anti-bacterial effect of zinc oxide nanoparticles upon life of Listeria monocytogenes"**. *Annals of Biological Research*, 2012; 3(7):3679-368.
4. *Physics Today*, 2005 Aug, 58(8):33.